

ANDREA BINDELLA

2017

ME *Kit* DIA

YOU CAN PRINT.IT

MEDIA KIT

BIOGRAFIA



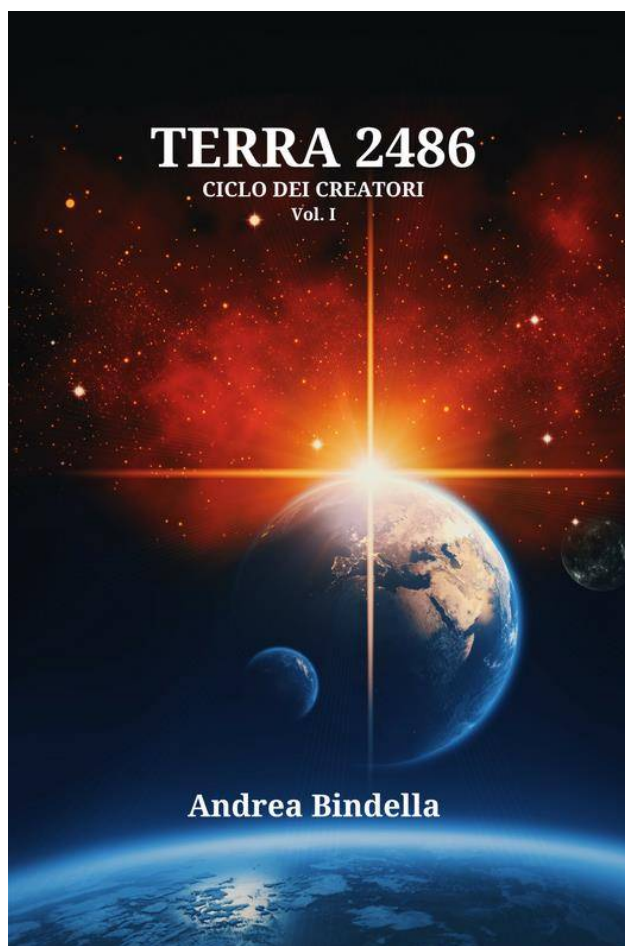
Andrea Bindella è nato a Perugia il 14 maggio 1979, vive ad Assisi e lavora come libero professionista. Nel tempo libero ama leggere fumetti e romanzi, ascoltare musica rock, pop e jazz, guardare film e serie televisive e cucinare.

Nell'estate del 2017 pubblica il suo primo libro - "Un nuovo nemico" - un thriller/fantasy che riscuote subito un successo inaspettato per un romanzo d'esordio.

A novembre dello stesso anno decide di pubblicare "Terra 2486", ambientato in un futuro non troppo lontano in cui l'incubo di un attacco alieno sembra minacciare l'umanità.

TERRA 2486

QUARTA DI COPERTINA



“Ora che ti ho spiegato il piano fin nei minimi particolari, dovrebbe arrivare la cavalleria ad uccidermi e salvarmi, proprio come nei film”.

In un futuro privo di guerre, la colonia umana Adras è stata attaccata e sterminata. Le prime indagini sui responsabili sembrano portare ad una civiltà di robot senzienti che prospera a pochi anni luce di distanza. Al generale Russel viene affidato l'incarico più gravoso della sua carriera: formare e addestrare una squadra d'assalto per affrontare i colpevoli e porre fine alla loro esistenza.

Riuscirà il protagonista nel suo intento o questa si rivelerà la sua ultima missione?

Chi si cela realmente dietro il sipario e muove tutti come burattini?

Battaglie, tradimenti, incubi e colpi di scena si alterneranno prima dello scontro finale, attraverso una storia dai risvolti inaspettati.

INFORMAZIONI SUL ROMANZO

"Terra 2486" è il primo volume del Ciclo dei Creatori, un libro di Fantascienza, alla cui realizzazione hanno contribuito alcuni lettori con i quali Andrea Bindella ha potuto confrontarsi all'interno di un gruppo di lavoro creato appositamente per ricevere i loro consigli e i loro suggerimenti. Un'esperienza divertente e molto stimolante che l'autore spera possa presto ripetersi.

Editore: Youcanprint.it

Pagine: 222

Formati disponibili: cartaceo (anche nelle librerie) ed elettronico

Amazon https://www.amazon.it/Andrea-Bindella/e/B076Z4ZWD4/ref=dp_byline_cont_book_1

Youcanprint www.youcanprint.it/autori/30845/andrea-bindella.html

COMUNICATO STAMPA

ANDREA BINDELLA HA PUBBLICATO IL SUO NUOVO ROMANZO

“Terra 2486” - il primo volume del Ciclo dei Creatori - è un romanzo di Fantascienza

Assisi, 19/12/2017.

È stato pubblicato il nuovo romanzo di fantascienza scritto da **Andrea Bindella**, intitolato “**Terra 2486**”. È disponibile nelle librerie e in tutti gli store on-line.

In un futuro privo di guerre, la colonia umana Adras è stata attaccata e sterminata. Le prime indagini sui responsabili sembrano portare ad una civiltà di robot senzienti che prospera a pochi anni luce di distanza. Al generale Russel viene affidato l’incarico più gravoso della sua carriera: formare e addestrare una squadra d’assalto per affrontare i colpevoli e porre fine alla loro esistenza.

Riuscirà il protagonista nel suo intento o questa si rivelerà la sua ultima missione?

Battaglie, tradimenti, incubi e colpi di scena si alterneranno prima dello scontro finale, attraverso una storia dai risvolti inaspettati.

«Alla realizzazione di questo romanzo hanno contribuito alcuni lettori con i quali ho potuto confrontarmi all’interno di un gruppo di lavoro creato appositamente su Facebook per ricevere i loro consigli e i loro suggerimenti - scrive Andrea Bindella nei ringraziamenti - Un’esperienza divertente e molto stimolante che spero possa presto ripetersi».

Andrea Bindella è nato a Perugia il 14 maggio 1979, vive ad Assisi e lavora come libero professionista. Nel tempo libero ama leggere fumetti e romanzi, ascoltare musica rock, pop e jazz, guardare film e serie televisive e cucinare.

Nell'estate del 2017 pubblica il suo primo libro - "Un nuovo nemico" - un thriller/fantasy che riscuote subito un successo inaspettato per un romanzo d'esordio.

A novembre dello stesso anno decide di pubblicare "**Terra 2486**", ambientato in un futuro non troppo lontano in cui l'incubo di un attacco alieno sembra minacciare l'umanità.

Link per info e approfondimenti:

<https://andreabindella.com/news/>

ESTRATTI DEL ROMANZO

PREFAZIONE

Star Wars, uno dei più grandi successi della storia del cinema, non sarebbe mai esistito se la fantascienza non avesse raggiunto una piena dignità, giocando spesso un ruolo decisivo nel guidare la nostra società verso l'era spaziale e assumendo addirittura, in alcuni casi, un ruolo "profetico" rispetto alla scienza stessa.

La fantascienza non è la conseguenza di una scoperta o di un percorso scientifico, e nemmeno una semplice profezia: essa indica, semplicemente, una possibilità. È come un sogno nella mente di un inventore o di uno scienziato che, in cuor suo, spera che quel sogno possa realizzarsi proprio grazie alla scienza.

La fantascienza viene definita come il genere letterario in cui l'elemento narrativo si fonda su ipotesi o intuizioni di carattere più o meno plausibilmente scientifico, mescolati alla fantasia.

Stando, dunque, alla definizione del dizionario, la fantascienza riguarda l'universo materiale e le discipline scientifiche, fra le quali troviamo l'economia, la sociologia, la medicina e simili.

L'uomo è una creatura minuscola e fragile. Le sue dimensioni non sono niente rispetto all'universo e la sua durata fisica sulla terra è irrilevante se paragonata al "tempo".

Ancor prima di riuscire a solcare lo spazio, l'uomo era già a conoscenza della grande limitazione che avrebbe incontrato. Un'equazione gli avrebbe sbarrato il passo verso la conquista dell'universo.

Il rapporto tra la massa, l'energia e la velocità della luce hanno costituito un grosso ostacolo per l'esplorazione spaziale. A mano a mano che la velocità aumenta, infatti, occorre sempre più energia per aumentarne ulteriormente la velocità, e questo accade perché sempre più energia si trasforma in massa. In pratica, quanto più ci si avvicina alla velocità della luce, tanto più l'oggetto diventa massiccio e inamovibile. Cercare di "spingerlo" per fargli superare la "barriera" della luce avrebbe come unico risultato quello di aumentare la sua massa all'infinito, lasciandone la velocità praticamente inalterata.

Ecco perché la velocità della luce non può essere raggiunta.

In "Terra 2486" l'umanità è riuscita a progredire grazie ad una categoria di uomini che, pur accettando la legge dell'equazione, ha osato sfidarla. Un gruppo di astronauti, capitani di nave e scienziati, ha avuto il coraggio e la follia di affrontare l'impossibile, servendosi delle proprie conoscenze scientifiche per curvare lo spazio e il tempo e permettere, così, i primi viaggi interstellari. L'esplorazione dello spazio ha portato alla colonizzazione di nuovi pianeti e alla creazione di androidi in grado di prendere il posto degli umani nei lavori più pericolosi o degradanti. La paura di una rivolta robotica ha spinto l'uomo a creare delle macchine prive di volontà che obbedissero ciecamente ai suoi ordini senza fare domande e senza poter arrecargli in alcun modo del male.

Nello spazio sconfinato l'uomo è entrato in contatto con altri esseri viventi, alcuni pacifici e altri meno. In questo universo multietnico, alcune guerre sono state inevitabili: la minaccia dell'annientamento era troppo grande e l'attacco, l'unica difesa possibile.

Una costante continua a scandire le vite degli umani: il tempo che passa e l'inevitabile morte.

Tuttavia, se vi fosse la possibilità della vita eterna, sareste disposti a ottenerla ad ogni costo?

Anche se tutto questo dovesse portare all'estinzione della razza umana?

Andrea Bindella

dicembre 2017

Secondo Estratto

“Ora che ti ho spiegato il piano fin nei minimi particolari, dovrebbe arrivare la cavalleria a uccidermi e salvarti, proprio come nei film”. La donna si guardò intorno e tese le orecchie. “Non sento niente”. Sorrise. “Addio, tesoro. A non rivederci più”. Prese la mira e gli sparò alla testa.

* * *

“Deve essere lui” disse l’umanoide con le corna. Si faceva chiamare Bafhetis.

“Sì, dobbiamo fare in fretta, rischiamo di perdere la sua *essenza*” replicò l’umanoide con la barba bianca lunga. Lo chiamavano Elhoynam.

“Dopo quasi cinquemilaseicento anni, ti fai prendere dall’ansia proprio ora?” sbottò Bafhetis.

“Se quel giorno non ti fossi messo in mezzo, con quella tua idea di salvarli a bordo di una strampalata nave di legno, ora non ci troveremmo in questa situazione!”.

“Bravo, sono solo cinquemila anni che me lo rinfacci, mi stavo giusto chiedendo quando lo avresti fatto anche oggi”.

“Che poi, non ti era bastata, la prima volta, quella specie di zattera? Anche la seconda volta hai voluto fare il misericordioso; universi e pianeti diversi, stessa fine. Ma perché continuo a lavorare con te, mi chiedo. Voglio il trasferimento!” aggiunse Elhoynam.

“Bla, bla, bla... Sempre le stesse ciance. Che pazienza, povero me”.

“Bafhetis, metti il riattivatore sul petto di questo cadavere; ci vorranno anni per ridargli un corpo funzionante”.

“Perché, *hai impegni?*”.

“Allora avrai l’onore di spiegarlo a mia moglie” lo minacciò Elhoynam.

Bafhetis appoggiò il congegno elettronico, simile a un piatto di ceramica, sul petto del cadavere disteso a terra. Con le dita artigliate sfiorò alcuni pulsanti situati al centro del disco che iniziò a emettere uno strano ronzio, seguito da flash luminosi. Il cadavere venne scosso da convulsioni sempre più frequenti e forti, fino a quando il disco non smise di ronzare e l’intera struttura ripiombò nel silenzio più assoluto.

“L’essenza dell’umano è stata risucchiata nel disco, ottimo lavoro” osservò Elhoynam.

“Prendiamo questo corpo e portiamolo a bordo della nave. Non ha la minima idea di quello che gli aspetterà una volta riaperti gli occhi”.

Una risata sinistra riempì l’hangar spaziale.

* * *

CIRCA TRE MESI PRIMA

“Qui colonia Adras, ci ricevete? Siamo stati attaccati. Vi prego, aiutateci! Mi sentite? Come funziona questo maledetto aggeggio? Rispondete, per favore! Mandateci dei soccorsi, aiutateci, vi prego!”.

Le domande dell’uomo non trovarono risposta.

“John, sei tu? Dai, smettila di fare l’idiota! Rispondi, sei tu?”.

L’interfono emise un flebile ronzio.

“Dai, John, che cazzo fai? Rispondi!”.

Si udì un rumore di lamiere accartocciate.

“Oh, cazzo!”.

Dei colpi d’arma da fuoco fecero crepitare l’interfono.

“Nooo! Nooo!”.

Seguirono altri colpi d’arma da fuoco, un urlo straziante e poi, ancora, silenzio.

La comunicazione si interruppe.

UN NUOVO NEMICO

QUARTA DI COPERTINA



Esseri malvagi dai poteri inimmaginabili e all'apparenza senza cuore. Eppure, qualcosa li accomuna agli umani: la paura della morte.

Una caccia spietata ci guiderà alla ricerca di un nuovo nemico che ha deciso di sterminarli.

Riuscirà Richard, con l'aiuto di un manipolo di dannati, a svelare le complicate trame di questo gravoso incarico, affidatogli dal padre?

Spesso la spiegazione più semplice tende ad essere quella giusta.

Spesso, ma non sempre.

INFORMAZIONI SUL ROMANZO

“Un nuovo nemico” è un thriller/fantasy ambientato a Perugia dove Richard e la sua squadra dovranno indagare su delle strane morti avvenute nella piccola provincia umbra. Riusciranno a svelare le complicate trame di questo gravoso incarico?

Spesso la spiegazione più semplice tende ad essere quella giusta.

Spesso, ma non sempre.

Editore: Youcanprint.it

Pagine: 202

Formati disponibili: cartaceo (anche nelle librerie) ed elettronico

Amazon https://www.amazon.it/Andrea-Bindella/e/B076Z4ZWD4/ref=dp_byline_cont_book_1

Youcanprint www.youcanprint.it/autori/30845/andrea-bindella.html

IBS www.ibs.it/nuovo-nemico-ebook-andrea-bidella/e/9788826458670?inventoryId=76266255

Kobo <https://www.kobo.com/it/it/ebook/un-nuovo-nemico>

Hoepli <http://www.hoepli.it/ebook/un-nuovo-nemico/9788826458670.html>

COMUNICATO STAMPA

ANDREA BINDELLA HA PUBBLICATO IL SUO PRIMO ROMANZO

“Un nuovo nemico” è un thriller/fantasy ambientato a Perugia

Assisi, 25/10/2017.

È stato pubblicato il romanzo di **Andrea Bindella**, intitolato “**Un nuovo nemico**”, un **thriller/fantasy** ambientato a **Perugia**. È disponibile nelle librerie e in tutti gli store on-line.

Richard - il protagonista - e la sua squadra, dovranno indagare su delle strane morti avvenute nella piccola provincia umbra. Riusciranno a svelare le complicate trame di questo gravoso incarico? **Spesso la spiegazione più semplice tende ad essere quella giusta. Spesso, ma non sempre.**

«Abbiamo lavorato al romanzo per oltre un anno - ha sottolineato Valentina, l'editor di Andrea Bindella - e siamo felicissimi di essere riusciti a pubblicarlo. Andrea è un vulcano di idee; seguire il filo delle sue storie è stimolante e per nulla scontato. Fino all'ultima pagina non ho mai saputo come si concludesse il romanzo. È stato emozionante ricevere così tanti riscontri positivi dai lettori».

Andrea Bindella è nato a Perugia il 14 maggio 1979, vive ad Assisi e lavora come libero professionista. Nel suo tempo libero - poco, in realtà - adora leggere fumetti e romanzi, ascoltare musica rock e pop, guardare film e serie televisive e cucinare.

Un giorno, durante una delle sue letture preferite, si chiese come mai nessuno avesse condensato in un unico romanzo tutti quegli elementi che lo avevano sempre affascinato nelle tante storie lette. Prese, allora, la penna e iniziò a scrivere racconti per sé e per i propri amici.

Nel 2017, oltre alla penna, ha deciso di prendere il coraggio di scrivere un vero e proprio romanzo, sviluppato intorno ad alcuni personaggi che venivano a tormentarlo nei sogni da anni.

Nasce così "Un nuovo nemico", scritto con la speranza che i propri demoni possano finalmente trovare un loro mondo in cui vivere e altri esseri umani da tormentare.

Link per info e approfondimenti:

<https://andreabindella.com/news/>

RECENSIONI BLOGGER

Pasquale - www.storiedilibri.com

Andrea Bindella termina in questo modo la sinossi di *Un nuovo nemico*: “Spesso la spiegazione più semplice tende ad essere quella giusta. Spesso, ma non sempre”. Non poteva servirsi di frase migliore per introdurre il suo fantasy, un thriller in cui i protagonisti sono dei vampiri. L'impronta vampirica è utilizzata senza alcuna esagerazione, posta in trasparenza ad una storia che la fa da padrone. I colpi di scena non tardano ad arrivare, non attendono le ultime pagine per saltar fuori, investendo il lettore già nel bel mezzo della storia. E poi i capitoli, titoli sapientemente scelti. Come scanditi, un capitolo, un titolo, un nome. Ambientazione reale, mi ha fatto venir voglia di visitare Perugia. Ora però mi piacerebbe poter leggere “*Un nuovo nemico II*”, perché una storia di questo calibro merita di certo un sequel.

Chiara e Laura - <https://sistersbooks17.wixsite.com/sistersbooks/>

Abbiamo cominciato a leggere *Un nuovo nemico* al totale oscuro della trama, non sapevamo quindi cosa aspettarci. Cominciamo innanzitutto col dire che siamo rimaste davvero colpite sotto diversi punti di vista! La trama è molto particolare, il libro comincia con un congresso di vampiri indetto per discutere di alcune uccisioni anomale di loro simili. Il protagonista è Richard, un vampiro che abbiamo odiato/amato e da un passato commovente. Attorno a lui girano diversi personaggi singolari, ognuno con un ruolo specifico all'interno di una trama pensata e intrecciata in modo perfetto.

Sicuramente è una storia diversa da quelle cui siamo abituate a leggere. Ma non solo, il libro è sviluppato in modo completo, con un finale totalmente inaspettato! Fino all'ultima riga ci sono state molte incognite, inizialmente non riuscivamo a collegare tutti i fatti che si susseguivano, ma tutto si è incastrato in modo esemplare.

L'autore inserisce all'interno del libro indizi velati comprensibili solo al termine del libro, una caratteristica del giallo/thriller, nostro genere preferito.

Lo stile è fluido e coinvolgente, e ci teniamo a dire che è uno dei pochi libri in cui non abbiamo praticamente rilevato errori di battitura o grammaticali!

È stata una bella scoperta oltre che una piacevole lettura, e sicuramente consigliata! Ringraziamo tanto Andrea Bindella per averci permesso la lettura, e vogliamo fargli il nostro più sincero in bocca al lupo! Non vediamo l'ora di poter leggere un altro suo romanzo!

Rita - www.facebook.com/leggereviaggiare/

Ho comprato questo libro a scatola chiusa, non sapendo minimamente di cosa parlasse, proprio una sorpresa. Ambientato in Italia, precisamente a Perugia e dintorni, ricchissimo di personaggi spietati, malvagi e sanguinari. Il protagonista è Richard, che viene ingaggiato per indagare sulle morti sospette di alcuni di loro... Chi si nasconde dietro queste uccisioni? La caccia sarà sempre più feroce alla ricerca di “un nuovo nemico”!!

Ines - www.facebook.com/leggereviaggiare/

Premetto non amo molto i libri sui vampiri, ho iniziato a legger il romanzo aspettandomi un twilight italiano, invece sorpresa.

Vampiri che vengono uccisi in modo misterioso a Perugia, il protagonista Richard... bello, dannato, forte... ma un po' imbranato... diciamo così, suspense fino all'ultima riga.

I vampiri sono i protagonisti ma è un thriller piacevole da leggere, che a volte ti fa sorridere. Consiglio di leggerlo... attendo la seconda avventura di Richard.

Susanna - <http://lapaceneilibri.altervista.org/4lettureconsigliate/>

Il libro è ambientato a Perugia, e l'autore a parer mio ha saputo valorizzare al meglio questo luogo, già di per sé fantastico. È coinvolgente, entusiasmante, man mano che ci si immerge nella vicenda si aspetta con il fiato sospeso la prossima mossa. I personaggi non sono da meno, ognuno è intrigante e particolare a modo suo.

Consigliato a chi ama l'urban fantasy, ma è anche un buon libro per riprendere a leggere dato che è davvero avvincente!

ALCUNE RECENSIONI DEI LETTORI

DITMAR - www.amazon.it/dp/1521533075

Narrativa di qualità.

Lo stile di Bindella è chiaro e diretto. Ed è proprio questo che consente d'immergersi in una storia divertente e a tratti travolgente, evolventesi in una crescita nella ricostruzione dei caratteri e delle vicende dei personaggi principali.

Si rimane molto soddisfatti di una storia originale, che costituisce finalmente un punto di rottura con le regole del classico fantasy-horror urbano.

Il primo survival-thriller veramente moderno, per di più ambientato in una cittadina di provincia (Perugia), la cui topografia qua e là riportata rende ancora più veri i numerosi colpi di scena.

Molto interessante l'idea di contenuti extra scaricabili, gratuitamente, dal sito ufficiale.

Fabrizio - www.amazon.it/dp/1521533075

Che dire di questo libro? Peccato sia già finito! Avrei voluto leggerlo all'infinito. Leggere e immaginare le azioni in luoghi che conosco come le mie tasche mi ha preso davvero! Spero in un seguito. Un BRAVO! all'autore.

Gabri - www.amazon.it/dp/1521533075

Intrigante!!!

Bella storia piena di intrighi e non solo.... i personaggi sono tutti ben delineati, lo svolgimento è scorrevole e si lascia leggere piacevolmente. A me è piaciuto molto, consigliato agli amanti del genere.

Damiano - www.amazon.it/dp/1521533075

Ottimo libro. Io non sono un lettore assiduo (a dire il vero non leggo quasi mai), ma questo libro me lo sono letteralmente divorato. La trama è avvincente e regala anche degli ottimi colpi di scena. L'ambientazione nel mondo reale (praticamente sotto casa mia) dà l'illusione di viverci dentro. Consigliato.

Simona - www.amazon.it/dp/1521533075

Un fantasy con una lettura scorrevole e un'ambientazione che ti trascina dentro la storia. Il bello è anche immaginare i luoghi conosciuti mentre si susseguono le vicende narrate.

Josipaa - www.amazon.it/dp/1521533075

Con la sua complessa immaginazione, A.Bindella è riuscito a “sconvolgere” la tranquilla cittadina umbra che, al calar del sole, decide di trasformare in un affascinante ambiente gotico.

Il linguaggio pulito dello scrittore e le puntuali descrizioni delle ambientazioni fanno immergere il lettore in questo oscuro mondo parallelo e, alle volte, gli fanno scordare che sta leggendo un fantasy a tal punto che, quando si troverà a Perugia una volta finito il libro, non potrà non cercare con la coda dell'occhio i protagonisti di questo originale romanzo, esseri con caratteri molto articolati e mai scontati.

Infine, l'incessante dinamicità della trama, il finale inatteso e il pizzico di ironia a condire il tutto non possono essere che un plus che vi terrà, ancora di più, incollati alle sue pagine. Buona lettura!

ESTRATTI DEL ROMANZO

Primo Estratto

“Richard?” chiese l’uomo stupefatto.

“Rufus? Ma non eri morto?” chiese ancora più sbalordito Richard.

VENTISEI GIORNI PRIMA

“Devo sbrigarmi... devo fare presto” pensò Massimo, correndo. “Il sole è quasi calato, devo essere lì prima che si svegli”. Aveva il fiatone, le vertigini ed era zuppo di sudore. “Lui odia svegliarsi e non trovarmi... ogni volta che è successo... neanche voglio ripensarci a quello che è successo”.

Mentre correva, istintivamente, si massaggiò le spalle.

Saliva le scale facendo i gradini a due a due per fare il più velocemente possibile. Doveva arrivare all’attico di quel vecchio palazzo del 1300, ma alla prima rampa era già a corto di energie.

Massimo, per gli amici Massimino, era un ragazzetto magrolino, sulla ventina, universitario fuori corso ad economia e commercio. Tutto sommato, un bravo ragazzo.

Riuscì ad arrivare alla porta dell’appartamento tra mille imprecazioni, dolorante per due rovinose cadute durante la salita impervia. Inserì la chiave magnetica nella fessura e la porta si aprì da sola. Entrò in casa, chiuse il portone blindato dietro di sé, disattivò l’allarme e si diresse verso il salone. L’attico si trovava al centro di Perugia, affacciato su Corso Vannucci da un lato e su Via Baglioni dall’altro. L’arredamento antico dava un tocco medioevale a quell’appartamento di trecento metri quadrati, mentre la parte moderna e altamente tecnologica gli conferiva un certo fascino, tipico del suo padrone. Non si azzardò ad accendere le luci, oramai conosceva la strada a memoria; non aveva bisogno di usare la vista e poi non voleva farlo spazientire: l’ultima volta gli era costata molto cara. Istintivamente, si toccò le costole. Nella penombra intravide una sagoma: il cuore gli balzò in gola, la mente gli suggerì di fuggire il più velocemente possibile e di scappare dall’altra parte del mondo, mentre i muscoli s’irrigidirono, rendendolo una statua.

“Sei in ritardo” tuonò una voce dalla penombra. Non sembrava felice.

“Padrone... ioiooooo... sa... il traffico... i turisti...”. Massimo cercava di articolare una frase sensata per giustificarsi, ma gli battevano i denti dalla paura e il terrore stava prendendo il sopravvento sulla sua volontà.

“Sono buoni i turisti... a me piacciono, dovresti saperlo. Hai qualcosa contro di loro?”. La voce del padrone, dapprima bassa e calma, si fece tuonante e minacciosa sul finire della frase.

Il ragazzetto si affrettò subito a rispondere, convinto di aver peggiorato ancora di più la propria situazione e farfugliò piagnucolando: “No... no... padrone. Devo essermi espresso male... volevo dire che... che...”. Era talmente spaventato che se la fece addosso. Il cervello gli sembrava come spento; le tempie pulsavano forte, provocandogli un dolore mai sentito prima. Ora gli giungevano alla mente solo immagini spaventose, accompagnate da urla strazianti.

Il padrone uscì dalla penombra e si diresse lentamente verso Massimo, il quale, accortosi che l'uomo lo stava fissando, si affrettò ad abbassare lo sguardo ed esclamò: “Ti prego! Ti prego! Non farmi del male!”. Scoppiò a singhiozzare come una signorina: “Ti prego! Farò tutto quello che vuoi! Farò tutto quello che mi chiederai... non spezzarmi le ossa anche oggi”.

L'uomo era a pochi centimetri dal ragazzo, che non osava né guardarlo né tantomeno spostarsi.

Troneggiava su Massimino, dall'alto dei suoi due metri, spalle enormi, muscoli ovunque - gonfi in maniera anomala - mascella squadrata, capelli corti e biondi, sguardo di ghiaccio. Si faceva chiamare Richard, ma il suo vero nome era Ricardus; troppo antico per essere usato ai giorni nostri. Richard, sogghignando, afferrò i capelli di Massimo, costringendolo a guardarlo negli occhi.

Appoggiò l'altra mano sulla spalla tremante del ragazzo e gli disse con tono rassicurante:

“Tranquillo, piccolo umano, oggi sono di buon umore e lo sai che mi diverto di più a giocare con la tua mente primitiva, piuttosto che con le tue gracili ossa”. Gli lasciò i capelli e si diresse verso la camera. Prima di varcare la soglia aggiunse: “Hai fatto quello che ti avevo ordinato?”.

“Certo. Fatto il pieno alla macchina, lavata e lucidata” si affrettò a rispondere il ragazzo.

“Pulisci quello schifo che hai sotto i piedi e aspettami” ordinò Richard, ad alta voce.

Detto questo, svanì nella camera, senza accendere neanche una luce. Massimo tirò un sospiro di sollievo; la mente tornò lucida e riprese a ragionare normalmente. Si affrettò a pulire il disastro che aveva combinato, compresi i pantaloni e le scarpe e tornò ad aspettare il suo padrone. Richard era un uomo di poche parole; quando il ragazzo svolgeva bene i compiti assegnatigli, sapeva ricompensarlo. Massimo lo aveva conosciuto qualche anno prima in una discoteca e da quel giorno la sua vita era drasticamente cambiata. Il padrone non aveva un vero lavoro, era un hacker piuttosto bravo e si guadagnava da vivere facendo truffe e frodi online, clonando carte di credito e cose di questo genere. A quanto poteva vedere, quel lavoro gli rendeva piuttosto bene.

Secondo Estratto

“Sono vampiri!” esclamò, con disappunto, François.

Richard colpì la prima guardia che gli capitò sotto mano, assestandogli una gomitata sotto la mascella. La guardia, però, sapeva il fatto suo: parò con la mano il colpo di Richard e cercò di colpirlo con un calcio al volto. Il gigante schivò il colpo, afferrò la gamba dell'uomo e, con una torsione del busto, lo lanciò in mezzo al salone. La guardia atterrò sulla schiena e si rimise in piedi con una capriola all'indietro.

“Qui facciamo giorno” disse, spazientito, Richard.

Nel frattempo, François stava combattendo contro un altro vampiro; se le stavano suonando di santa ragione. Gli altri due vampiri avevano preso Ramona e stavano tentando la fuga. All'improvviso, si udirono dei colpi d'arma da fuoco.

“Quei due non andranno più da nessuna parte” urlò Chris, ridendo.

Aveva sparato alla testa di entrambi i vampiri con una pistola di grosso calibro. Praticamente, i due poveretti avevano mezzo cranio spappolato. Chris, vedendo François e Richard in difficoltà, si avvicinò alle altre due guardie e fece la stessa cosa.

“Chris, ma che hai combinato?” chiese adirato François. “Non li dovevamo uccidere”.

“Magari la testa gli ricresce” rispose sprezzante Chris. “Stava andando troppo per le lunghe, capo. Metti che Ramona si fosse svegliata!”.

Richard scosse la testa e si diresse verso Ramona, per recuperarne il corpo. La prese in braccio, sollevandola da terra. La ragazza aprì gli occhi: al gigante si gelò il sangue nelle vene e, inspiegabilmente, iniziarono a battergli i denti.

“Mettimi immediatamente giù” gli ordinò Ramona.

Richard non sapeva cosa fare.

“Mettimi giù o loro moriranno” ordinò nuovamente Ramona.

Richard si girò verso i suoi compagni: Chris aveva puntato la sua pistola alla testa di François e Antonio stava facendo la stessa cosa con Greta.

“Non ascoltarla, ci ucciderà comunque” urlò François.

“Ti prego, falla smettere” piagnucolava Chris. “Non riesco a muovermi! Non voglio uccidere François!”.

“Ora mi è tutto chiaro” disse Antonio. “È stata Greta ad uccidere Rufus! Solo uccidendola potrò trovare la pace”.

“Falli smettere, ti prego” disse balbettando Richard a Ramona.

“Mettimi giù, ho detto!” urlò Ramona.

Il suono della cetra risuonò nelle orecchie di Richard; un urlo disumano squarciò la quiete della villa.

“Maledetta strega!” urlò Richard, afferrando Ramona per la gola. “Devi morire! Tu e quella maledetta cetra!”.

CONTATTI ANDREA BINDELLA

Sito Internet <http://andreabindella.com>

E-mail andrea.bindella@gmail.com

Facebook www.facebook.com/profile.php?id=100018006752186

Twitter <http://twitter.com/AndreaBindo>

Google+ <http://plus.google.com/+AndreaBindella>

LinkedIn www.linkedin.com/in/andrea-bindella-374889144/

Pinterest http://it.pinterest.com/andrea_bindella/

Instagram <http://instagram.com/andrea.bindella>

Tumblr www.tumblr.com/blog/andreabindella

GoodReads https://www.goodreads.com/andrea_bindella

Amazon <https://www.amazon.com/author/andreabindella>

Blog <https://andreabindella.com/blog/>

YouTube <http://bit.ly/2lV9bWX>

Cloud (JPG e PDF) <https://drive.google.com/open?id=0B6XZtdUTUfMVRDIrT1diVDIWODA>